

La VOCE del SASSELLO

il giornale dell'entroterra

Banca FIDEURAM
GRUPPO SANPAOLO IMI
Marco Vigo
Private Banker

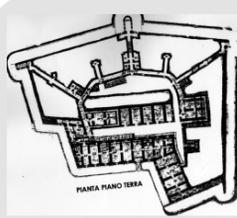
FONDI D'INVESTIMENTO
GESTIONI PATRIMONIALI
INTERMEDIAZIONE TITOLI
PREVIDENZA INTEGRATIVA
POLIZZE COLLETTIVE T.F.R.

Marco Vigo
Private Banker
cell. 335355151

Ufficio promotori finanziari:
C.so Tardy & Benech 52r SAVONA
tel.019.838561 fax019.83856280

BIMESTRALE DI CULTURA, INFORMAZIONE E VITA CITTADINA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SASSELLO" - 2008 43° di fondazione - Redazione, pubblicità: Via dei Perrando n. 33 - 17046 SASSELLO (SV)
Autoriz. Tribunale di Savona n. 465/96 Reg. Periodici del 9/10/96 - Registro Operatori Comunicazione n. 5374 - Poste Italiane SpA - "Spedizione in Abbonamento Postale - DL353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Direzione Commerciale Business Savona"

Museo Perrando-Biblioteca
tel. - fax - segr. tel. 019724100
info@sasselloweb.it
www.sasselloweb.it
orario (chiuso da novembre a marzo)
SABATO DOMENICA
(9,30/11,30) (15/17)

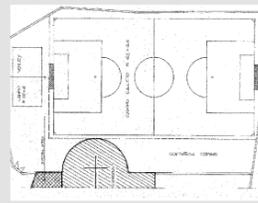


Forti Firmato un accordo fra Regione Liguria e Demanio per la sistemazione delle strutture militari in modo da metterle a disposizione della popolazione. Il Comune di Pontinvrea è assai noto per i forti di Giove Ligure

pagina 10

Don Bazzano fa 30 anni Nel 2008 il parroco di Sassello celebra trent'anni di sacerdozio e lo fa sistemando il vecchio campo di calcio "del prete". La Voce propone ai lettori i numerosi interventi operati dal don e dai suoi collaboratori

11 pagina



VIVERE NELL'ENTROTERRA 2
ATTUALITÀ 3
SASSELLO 4
SASSELLO 5
SASSELLO 6
SASSELLO IMMAGINI 7
APPUNTAMENTI 8
ENTI LOCALI 9
NEL COMPRESORIO 10
30 ANNI 11
OPINIONI 12
ICS-FILES... DALLA SCUOLA 13
AMICI DEL SASSELLO 14
LA NOTIZIA 15



Sassello
Un bimestre di immagini che raccontano la vita del paese
pagina 7



Stella
Gli alunni del paese hanno partecipato alla stesura del logo dedicato al parco eolico
pagina 10



Scuole e gite
I ragazzi dell'Istituto comprensivo in viaggio fra Austria e Germania
pagina 13



Vocabolario
Gli Amici del Sassello hanno presentato il primo volume del vocabolario
pagina 14

Cambia la comunità montana

E' pronto il disegno di legge per il riordino delle Comunità Montane. Il testo approvato dalla giunta Burlando, che nelle prossime settimane approderà in Consiglio Regionale per la discussione e l'approvazione, comprende anche una serie di

conseguente, rilevante risparmio per la finanza pubblica.

La Regione riduce da 19 a 11 gli enti e sostiene i piccoli comuni

L'obiettivo del provvedimento è quello di valorizzare

teranno alla Regione Liguria la proposta congiunta per la costituzione della nuova Comunità Montana, che sarà formalizzata con un decreto del presidente della Giunta Regionale.

Le disposizioni previste dalla legge regionale determinano un ammontare complessivo di risparmi che superano i 1.800 mila euro annui richiesti dalla legge finanziaria per l'insieme delle Comunità montane liguri e creano i presupposti per compensare il taglio complessivo dei trasferimenti statali alle Comunità montane liguri previsti circa 4 milioni di euro l'anno.

Per i Comuni che non ne faranno parte viene promossa ed incentivata la costituzione di forme associative per favorire processi di riorganizzazione sovra-

Precedente appartenenza	Comune	Superficie Km² (fonte Istat)	Residenti (2006) (fonte Regione)
Val Bormida	Dego	67,77	1.977
Del Giove	Giusvalla	19,13	463
Del Giove	Mioglia	20,02	546
Val Bormida	Piana Crixia	29,39	840
Del Giove	Pontinvrea	24,87	857
Del Giove	Sassello	100,45	1.817
Del Giove	Stella	43,26	3.023
Del Giove	Urbe	31,48	821

misure a sostegno dei piccoli comuni, favorendo la cooperazione e l'associazionismo di funzioni e servizi.

Il riordino del sistema delle Comunità Montane nasce da una norma della Finanziaria Prodi che, nel quadro delle azioni di contenimento dei costi, impone alle Regioni di provvedere a una razionalizzazione degli enti montani entro la fine di giugno.

Per razionalizzare il sistema delle Comunità liguri sono stati individuati undici ambiti territoriali omogenei sulla base di indicatori altimetrici, territoriali, demografici e sociali. E in ciascun ambito potrà essere costituita, su proposta dei comuni in essi compresi, una sola Comunità Montana.

Il disegno di legge prevede il passaggio dalle attuali 19 a un massimo di 11, con un

in modo organico i tanti piccoli comuni che, in Liguria, sono 230 e di organizzare un sistema - regione per il quale è fondamentale l'integrazione fra il territorio costiero e l'entroterra.

In particolare, verrà dato impulso alla promozione dell'associazione tra comuni in materie quali servizi sociali, educativi e culturali, di trasporto locale, di viabilità e informatico-telematici, nel segno di un miglioramento della qualità della vita e dell'ottimizzazione delle risorse.

In Liguria i comuni classificati come "piccoli", con meno di 5 mila abitanti, sono 230. fra questi, 180 hanno una popolazione che non arriva a 1000 abitanti, mentre quelli con oltre 15 mila abitanti sono 11.

Dall'entrata in vigore della nuova legge, i Comuni presen-

Si può vivere di campagna?

Siamo un gruppo abbastanza numeroso di operatori della terra e dei boschi residenti nell'entroterra Ligure, zona un tempo tranquilla e produttrice di molti beni sia alimentari sia di altro genere, quale ad esempio la legna; a questo proposito i più anziani possono ricordare che durante l'ultima guerra mondiale, quando i viveri in genere scarseggiavano, qui fu sempre possibile reperire generi di prima necessità tipo latte, uova, castagne, patate

e così via. Venendo a noi anziani per la maggior parte pensionati, logicamente al minimo, per sopravvivere occorre sfruttare le poche energie che ancora rimangono, aiutati a volte dai giovani che riescono a sfruttare qualche ora libera dai loro impegni, avendo tutti loro ormai scelto lavori meno gravosi lontano dalla campagna e dai boschi. Gli abitanti rimasti in campagna, per la mag-

(Continua a pagina 10)

Fresco commento da un diretto interessato

Il nuovo disegno di legge approvato pochi giorni fa dalla Giunta Regionale che tratta di riordino delle Comunità Montane, delle Unioni di Comuni e dei Piccoli Comuni mi sembra molto buono. L'impianto non è senz'altro da stravolgere.

Diversi sono gli aspetti positivi. In primis, si dà una funzione chiara alle Comunità Montane, quella di organizzare e gestire dei servizi sovra-comunali per i Piccoli Comuni che oggi come oggi sono sempre più in difficoltà, sia per quel che riguarda le risorse umane, sia per quel che riguarda le risorse finanziarie.

Il fatto che i Comuni debbano scegliere se aderire o no alla Comunità Montana è altrettanto importante: implica che chi crede nelle Comunità Montane dia un apporto concreto e la Comunità sia più "responsabilizzata" nei confronti di chi l'ha scelta.

E' ottima anche la diminuzione dei Consiglieri e dei membri di Giunta che renderà senz'altro più efficace l'azione di questi Enti. Un altro risparmio riguarda i Segretari Generali che non potranno essere più anche Direttori Generali.

Non ci sono più i Grandi Comuni che hanno esigenze diverse dai Piccoli. Sulle delimitazioni geografiche degli ambiti ottimali, non

entro nel merito, dal momento che i Comuni possono scegliere se entrare nella Comunità Montana o se fare un'Unione di Comuni. L'unica cosa spiacevole è che di fronte a questa importante e positiva innovazione si manifestino le prime levate di scudi, non tanto volte a migliorare l'impianto della legge, ma a far rilevare la supposta debolezza politica di aggregazioni composte solo da Piccoli Comuni senza i Grandi (si tratta di gestire dei territori con dei problemi, non di fare della rappresentanza per

loro! Inoltre, non posso pensare che una legge di questo tipo eriga dei muri invalicabili fra Piccoli e Grandi Comuni!). In alcuni casi, addirittura, secondo me, si può anche rilevare un vecchio schema della politica italiana, "la difesa della poltrona".

Mi auguro, che ci sia la forza di portare avanti senza stravolgere una legge che può migliorare l'azione amministrativa all'interno dei territori dei Piccoli Comuni dell'Entroterra. Se così non fosse, sarebbe meglio non fare nulla e lasciare che al 28 di giugno, le norme della Finanziaria 2007 facciano il loro corso.

DANIELE BUSCHIAZZO
VICEPRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVE



Comunità montane e buon senso
Altro commento a pag. 7 con
78 di punto Gidi